

Dopo la crisi

**Nel Lazio boom di vendite porta a porta. Ricavi per 107 milioni di euro**

■ ■ ■ Suonare tutti i campanelli. Questo bisogna fare quando non si trova lavoro. Oppure di questo si può fare una professione. Si chiama vendita diretta a domicilio, ed è un settore che in Italia da anni non conosce crisi. Un miliardo e 400 milioni il fatturato 2008 in tutta Italia, 107 milioni di euro solo nel Lazio, con un aumento rispetto al 2007 del 5%. A questi dati si aggiunge quello della forza lavoro, con 244mila persone impiegate in tutto il territorio italiano. Nel 2007 erano 220mila. L'aumento è stato del 10%. Solamente il Lazio è attraversato tutti i giorni da

oltre 27mila addetti alla vendita, con un incremento rispetto al 2007 di più di 4mila unità.

I dati sono stati diffusi da Avedisco, l'associazione di categoria che unisce oltre la metà delle aziende che si occupano di vendita a domicilio. «Il nostro comparto» afferma il presidente di Avedisco Luca Pozzoli, «è una risposta per quelle persone che si trovano in difficoltà, che devono reinserirsi nel mondo del lavoro,

che cercano nuovi stimoli oppure ancora che desiderano avere una seconda fonte di reddito per far fronte alla 'crisi della quarta settimana'». E da questa crisi alcuni ne escono scarpinando, e vendendo la merce più svariata, con alcuni prodotti che ormai sono diventati proverbiale. Si parte dagli aspirapolveri, i famosissimi Vorwerk Folletto, si passa per i surgelati fino ai Tupperware, i contenitori per il cibo. E poi libri, specialmente quelli specializzati in Arte, pubblicati dalla Fmr Art'è. Le aziende che si occupano di vendita a domicilio che hanno sede a Roma sono sei. Si tratta delle Forever Living Products Italy, che vende integratori alimentari e prodotti per il controllo del peso. Vende prodotti cosmetici invece la Gnd International. C'è poi la famosa Herbalife, una delle prime aziende che si sono dedicate alla vendita di prodotti per dimagrire e per la salute in generale. Rimangono poi la MyWay, che si occupa di macchinette del caffè, la Stardust e la Stanhome, entrambe specializzate in prodotti co-

smetici.

**LA SITUAZIONE NAZIONALE**

Il primo dato che emerge analizzando i dati suddivisi per regione è la sostanziale omogeneità della distribuzione della forza lavoro in tutto il territorio nazionale. Le regioni più popolate sono anche quelle che si distinguono numero di incaricati. Sono il Veneto, il Lazio, la Campania e la Sicilia. A fare da eccezione c'è la Lombardia, che nonostante il doppio degli abitanti delle altre regioni - quasi 10 milioni contro i circa 5 di quelle di sopra - guadagna il primo posto della classifica con un dato poco più alto rispetto alle altre, il 12% degli incaricati e il 14% del fatturato. E guardando il fatturato, emerge qualche bizzarria. Fra le regioni più popolate, emerge il primato degli incaricati campani e lombardi, che proporzionalmente realizzano un giro d'affari superiore rispetto a quello delle altre regioni. Dall'altra parte di questa scala sta proprio il Lazio, che a fronte di un 11,3% di addetti rispetto a tutta Italia, realizza solo il 7,7% del fatturato.

**■ ■ ■ GIUSEPPE ANGELO FIORI**